

N° 2405.

---

## AUTRICHE ET ITALIE

Traité d'amitié, de conciliation et  
de règlement judiciaire. Signé à  
Rome, le 6 février 1930.

---

## AUSTRIA AND ITALY

Treaty of Friendship, Conciliation  
and Judicial Settlement. Signed at  
Rome, February 6, 1930.

## TEXTE ITALIEN. — ITALIAN TEXT.

N° 2405. — TRATTATO <sup>1</sup> DI AMICIZIA DI CONCILIAZIONE E DI REGOLAMENTO GIUDIZIARIO FRA IL REGNO D'ITALIA E LA REPUBBLICA D'AUSTRIA. FIRMATO A ROMA, IL 6 FEBBRAIO 1930.

*Textes officiels italien et allemand communiqués par le ministre des Affaires étrangères d'Italie.  
L'enregistrement de ce traité a eu lieu le 23 juillet 1930.*

SUA MAESTA' IL RE D'ITALIA e IL PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA, avendo constatato la concordanza di numerosi interessi comuni alle due Nazioni, animati dal desiderio di rafforzare e consolidare gli amichevoli rapporti esistenti fra i rispettivi Paesi e desiderosi di congiungere i loro sforzi per il mantenimento della pace, hanno deciso di concludere un trattato di amicizia di conciliazione e di regolamento giudiziario, ed hanno designato a tale scopo come loro Plenipotenziari :

SUA MAESTA' IL RE D'ITALIA :

S. E. il Cavaliere Benito MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

IL PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA :

S. E. Giovanni SCHÖBER, Cancelliere federale.

i quali, essendo forniti dei pieni poteri, hanno convenuto quanto segue :

*Articolo 1.*

Le Parti contraenti si obbligano a sottoporre ad una procedura di conciliazione le controversie che sorgessero tra di esse e che non avessero potuto essere risolte in via amichevole con i procedimenti diplomatici ordinari.

Questa disposizione non si applica alle contestazioni nate da fatti che sono anteriori al presente Trattato e che appartengono al passato.

Qualora fallisse la procedura di conciliazione, la controversia sarà portata dinanzi ad arbitri o alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja, secondo gli art. 8 e segg. del presente Trattato. Le controversie per la cui soluzione le Parti contraenti sono obbligate ad una speciale procedura da altri accordi esistenti tra loro saranno risolte in base alle disposizioni di tali accordi.

*Articolo 2.*

Per le vertenze che, a tenore del presente trattato sono suscettibili delle procedure prevedute dagli articoli 1, 8 e 9, se, in conformità delle leggi locali della Parte contro la quale viene avanzato

<sup>1</sup> L'échange des ratifications a eu lieu à Rome, le 27 juin 1930.

## TEXTE ALLEMAND. — GERMAN TEXT.

N<sup>o</sup> 2405. — FREUNDSCHAFTS-<sup>1</sup> VERGLEICHS- UND SCHIEDSGERICHTSVERTRAG ZWISCHEN DEM KOENIGREICH ITALIEN UND DER REPUBLIK OESTERREICH GEZEICHNET IN ROM, AM 6. FEBRUAR 1930.

*Italian and German official texts communicated by the Italian Minister for Foreign Affairs. The registration of this Treaty took place July 23, 1930.*

SEINE MAJESTÄT DER KÖNIG VON ITALIEN und DER BUNDES-PRÄSIDENT DER REPUBLIK OESTERREICH haben, nach Feststellung der Übereinstimmung zahlreicher, beiden Völkern gemeinsamer Interessen, von dem Wunsche beseelt, die freundschaftlichen Beziehungen, die zwischen den beiden Staaten bestehen, zu verstärken und zu befestigen, und in der Absicht, ihre Kräfte zur Aufrechterhaltung des Friedens zu vereinen, beschlossen, einen Freundschafts-, Vergleichs- und Schiedsgerichtsvertrag abzuschliessen. Zu diesem Zwecke haben zu ihren Bevollmächtigten ernannt:

SEINE MAJESTÄT DER KÖNIG VON ITALIEN :

Seine Exzellenz den Cavaliere Benito MUSSOLINI, königlicher Regierungschef, Erster Minister Staatssekretär,

DER BUNDESPRÄSIDENT DER REPUBLIK ÖSTERREICH :

Herrn Johann SCHOBER, Bundeskanzler,

die, im Besitze der erforderlichen Vollmachten, nachstehende Bestimmungen vereinbart haben :

*Artikel 1.*

Die Vertragschliessenden Teile verpflichten sich, die Streitigkeiten, die zwischen ihnen entstehen sollten, und die nicht durch die gewöhnlichen diplomatischen Verfahren auf freundschaftliche Weise bereinigt werden konnten, einem Vergleichsverfahren zu unterwerfen.

Diese Bestimmung findet keine Anwendung auf Streitigkeiten, die aus Tatsachen entstanden sind, die dem gegenwärtigen Vertrage vorangehen und der Vergangenheit angehören.

Sollte das Vergleichsverfahren scheitern, so ist der Streit gemäss Artikel 8 ff des vorliegenden Vertrages vor Schiedsrichter oder vor den Ständigen Internationalen Gerichtshof im Haag zu bringen. Streitigkeiten, bei deren Austragung die Vertragschliessenden Teile in Gemässheit anderer zwischen ihnen bestehenden Uebereinkommen zu einem besonderen Verfahren verpflichtet sind, werden nach Massgabe der Bestimmungen dieser Uebereinkommen geregelt werden.

*Artikel 2.*

Handelt es sich um Streitigkeiten, auf die nach den Bestimmungen des vorliegenden Vertrages die in den Artikeln 1, 8 und 9 vorgesehenen Verfahren anwendbar sind, und deren Gegenstand nach

<sup>1</sup> The exchange of ratifications took place at Rome, June 27, 1930.

reclamo, sono di competenza di una autorità giudiziaria o di una giurisdizione amministrativa, può questa Parte chiedere che la controversia venga sottoposta alla procedura di conciliazione, o, se del caso, e in conformità degli articoli 8 e seguenti, alla procedura di arbitrato o dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale, solo dopo che sia intervenuta nel procedimento giudiziario o amministrativo una decisione definitiva. Per il caso in cui una delle Parti intenda di impugnare la decisione dell'autorità giudiziaria o amministrativa, la vertenza dovrà essere sottoposta alla procedura di conciliazione entro un anno al più tardi dopo che la decisione è stata pronunciata.

#### *Articolo 3.*

Se la decisione del Tribunale arbitrale o della Corte permanente di giustizia internazionale dichiara che una decisione o una disposizione irrevocabile di un Tribunale o di altra autorità di una delle Parti è in tutto od in parte in contrasto col diritto internazionale, e secondo il diritto costituzionale di questa Parte le conseguenze della decisione o disposizione non possono essere interamente eliminate mediante provvedimenti amministrativi, sarà accordata alla Parte lesa un'equa soddisfazione di altro ordine.

#### *Articolo 4.*

Le Parti costituiranno una Commissione permanente di conciliazione composta di cinque membri.

Le Parti contraenti nomineranno ciascuna liberamente un membro e di comune accordo sceglieranno gli altri tre. Questi ultimi tre membri non possono essere cittadini dell'uno o dell'altro degli Stati contraenti, nè possono avere la loro residenza nel territorio di essi o trovarsi od essersi trovati al loro servizio. Il Presidente sarà, di comune accordo, nominato fra i medesimi dalle Parti contraenti. Fin quando non sia iniziato un procedimento, ciascuna delle Parti ha il diritto di revocare il membro da essa nominato e di sostituirlo. Del pari, ognuna delle Parti potrà ritirare il suo consenso alla nomina di ciascuno dei tre membri nominati di accordo. In questo caso si deve procedere senza ritardo e d'accordo alla nomina di un nuovo membro. La sostituzione di un membro ha luogo colla stessa procedura della sua nomina.

Con lo stesso sistema indicato nei precedenti capoversi saranno nominati cinque membri supplenti. La Commissione di conciliazione si riunirà nel luogo designato dal Presidente.

#### *Articolo 5.*

Ogni Parte provvederà alle spese occorrenti per il membro da essa nominato nella Commissione permanente di conciliazione, nonchè al rimborso della metà delle spese per i rimanenti membri. Ogni Parte sosterrà inoltre le spese da essa provocate per il procedimento e la metà di quelle che la Commissione permanente di conciliazione indicherà quali spese comuni.

#### *Articolo 6.*

La Commissione permanente di conciliazione entrerà in funzione tosto che una Parte ne farà richiesta. La Parte richiedente rivolgerà la sua istanza contemporaneamente al Presidente della Commissione permanente di conciliazione ed all'altra Parte.

Le Parti contraenti si obbligano a facilitare in ogni caso e sotto tutti i rapporti i lavori della Commissione permanente di conciliazione ed in particolare a darle la possibilità di escutere sul

der inneren Gesetzgebung des Vertragsteiles, gegen den Beschwerde geführt wird, zur Zuständigkeit einer Gerichts- oder Verwaltungsbehörde gehört, so kann dieser Vertragsteil verlangen, dass der Streitfall dem Vergleichsverfahren oder gegebenenfalls in Gemässheit der Artikel 8 ff dem Schiedsgerichtsverfahren oder dem Verfahren vor dem Ständigen Internationalen Gerichtshof erst unterbreitet werde, wenn im Gerichts- oder Verwaltungsverfahren eine endgültige Entscheidung erflossen ist. Falls einer der Vertragschliessenden Teile beabsichtigen sollte, die Entscheidung einer Gerichts- oder Verwaltungsbehörde anzufechten, muss der Streitfall dem Vergleichsverfahren spätestens innerhalb eines Jahres nach Verkündigung der Entscheidung unterzogen werden.

#### *Artikel 3.*

Falls in dem Urteil des Schiedsgerichtes oder des Ständigen Internationalen Gerichtshofes erklärt wird, dass eine nicht mehr abänderbare Entscheidung oder Verfügung eines Gerichtes oder einer anderen Behörde eines der Vertragschliessenden Teile zur Gänze oder zum Teil in Widerspruch mit dem internationalen Recht stehe, jedoch nach der Verfassung dieses Vertragschliessenden Teiles die Wirkungen der Entscheidung oder Verfügung nicht mehr zur Gänze durch administrative Verfügungen behoben werden können, ist dem verletzten Vertragsteil eine angemessene Entschädigung anderer Art zu gewähren.

#### *Artikel 4.*

Die Vertragschliessenden Teile werden eine aus fünf Mitgliedern bestehende Vergleichskommission bilden.

Die Vertragschliessenden Teile werden je ein Mitglied nach freiem Belieben ernennen und im gemeinsamen Einvernehmen die übrigen drei Mitglieder bestellen. Diese letzteren drei Mitglieder dürfen weder Staatsangehörige eines der Vertragschliessenden Teile sein, noch ihren Wohnsitz auf deren Gebiet haben, noch in ihren Diensten stehen oder gestanden sein. Der Präsident der Kommission wird von den Vertragschliessenden Teilen im gemeinsamen Einvernehmen aus diesen Mitgliedern gewählt werden. Insolange ein Verfahren nicht anhängig ist, kann jeder der Vertragschliessenden Teile das von ihm ernannte Mitglied abberufen und ersetzen. Desgleichen kann jeder der Vertragschliessenden Teile seine Zustimmung zur Ernennung eines jeden der drei gemeinsam ernannten Mitglieder zurückziehen. In diesem Fall muss ohne Verzug und einvernehmlich zur Ernennung eines neuen Mitgliedes geschritten werden. Die Ersetzung eines Mitgliedes findet in derselben Weise statt wie dessen Ernennung.

Nach der in den vorstehenden Absätzen angegebenen Methode werden auch fünf Ersatzmitglieder gewählt werden. Die Vergleichskommission tritt an dem von ihrem Präsidenten bestimmten Orte zusammen.

#### *Artikel 5.*

Jeder der Vertragschliessenden Teile kommt für die Kosten des von ihm ernannten Mitgliedes der Ständigen Vergleichskommission und für die Hälfte der Kosten der übrigen Mitglieder auf. Überdies kommt jeder der Vertragschliessenden Teile für die Kosten des Verfahrens, die er selbst verursacht hat, sowie für die Hälfte jener Kosten auf, welche die Ständige Vergleichskommission als gemeinsame Spesen angibt.

#### *Artikel 6.*

Die Ständige Vergleichskommission tritt in Tätigkeit, sobald einer der Vertragsteile es begehrt. Der die Kommission anrufende Streitteil wird sein Begehren gleichzeitig dem Präsidenten der Ständigen Vergleichskommission und dem anderen Vertragsteil zukommen lassen.

Die Vertragschliessenden Teile verpflichten sich, die Arbeiten der Ständigen Vergleichskommission in jeder Hinsicht zu erleichtern und insbesondere der Kommission die Möglichkeit

territorio di esse, e secondo le disposizioni in vigore per i loro tribunali, i testimoni e i periti e di procedere a sopraluoghi.

*Articolo 7.*

La Commissione permanente di conciliazione esaminerà le speciali questioni ad essa deferite ed esporrà i risultati delle proprie indagini in un rapporto inteso a chiarire le questioni di fatto ed a facilitare la soluzione della controversia. Nel rapporto la Commissione di conciliazione determinerà i punti controversi e farà proposte per dirimere la vertenza. Il rapporto sarà compilato entro sei mesi dal giorno in cui la controversia fu sottoposta alla Commissione permanente di conciliazione, a meno che le Parti non stabiliscano un termine diverso.

A ciascuna delle Parti sarà rimesso un esemplare del rapporto. Nel termine di tre mesi le Parti dovranno pronunciarsi sulle proposte della Commissione. Il rapporto della Commissione permanente di conciliazione non ha carattere di decisione definitiva obbligatoria, nè riguardo alla constatazione dei fatti nè riguardo alle questioni di diritto.

*Articolo 8.*

Se le Parti sono fra di loro in disaccordo su una questione di diritto e non accettano le proposte della Commissione di conciliazione, la controversia sarà sottoposta, mediante compromesso, ad uno speciale Tribunale arbitrale.

Il compromesso formulerà chiaramente l'oggetto della controversia, la competenza attribuita a detto Tribunale e tutte le altre condizioni convenute fra le Parti. Esso sarà stabilito con scambio di note tra i Governi delle Alte Parti Contraenti e sarà interpretato in ogni punto dal Tribunale arbitrale.

Se il compromesso non ha luogo nel termine di sei mesi dal giorno in cui una delle Parti contraenti è stata investita della procedura di arbitrato, ciascuna di esse potrà portare la controversia, a mezzo di semplice richiesta, dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale.

*Articolo 9.*

Nel caso indicato nell'articolo precedente le Parti potranno, invece che al Tribunale arbitrale sottoporre la controversia alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja, formulando d'accordo i termini delle questioni sulle quali si richiede la decisione. Se su tale formulazione le Parti non si accordano, ciascuna di esse è autorizzata a portare la controversia direttamente innanzi alla Corte di giustizia internazionale, a mezzo di ricorso, dopo averne dato avviso all'altra due mesi prima.

*Articolo 10.*

La decisione del Tribunale arbitrale e della Corte permanente di giustizia internazionale deve essere eseguita in buona fede dalle Parti. Le Parti contraenti si impegnano a non adottare, per la durata del procedimento della Commissione di conciliazione del Tribunale arbitrale o della Corte permanente di giustizia internazionale, qualsiasi provvedimento che possa pregiudicare l'esecuzione delle proposte della Commissione permanente di conciliazione, ovvero l'esecuzione della decisione del Tribunale arbitrale o della Corte permanente di giustizia internazionale. Il Tribunale arbitrale può, a richiesta di una Parte, ordinare provvedimenti di cautela, in quanto questi possano essere eseguiti dalle Parti in via amministrativa. La Commissione permanente di conciliazione può del pari fare proposte allo stesso scopo.

zu geben, auf ihren Gebieten und gemäss den für ihre eigenen Gerichte geltenden Vorschriften Zeugen einzuvernehmen, Sachverständigen-Gutachten einzuholen und zu Lokalaugenscheinen zu schreiten.

#### Artikel 7.

Die Ständige Vergleichskommission hat die ihr vorgelegten besonderen Fragen zu prüfen und die Ergebnisse ihrer Untersuchungen in einem Berichte festzulegen, der bestimmt ist, die Tatfragen zu klären und die Austragung des Streites zu erleichtern. In ihrem Berichte hat die Vergleichskommission die Streitpunkte zu umschreiben und Vorschläge zur Lösung des Streites zu machen. Der Bericht ist innerhalb von sechs Monaten von dem Tage zu verfassen, an dem der Streitfall der Ständigen Vergleichskommission unterbreitet wurde, sofern die Streitteile nicht eine andere Frist vereinbaren.

Jedem der Streitteile ist ein Exemplar des Berichtes zu übergeben, Innerhalb dreier Monate müssen sich die Streitteile zu den Vorschlägen der Kommission erklären. Der Bericht der Ständigen Vergleichskommission hat weder in Ansehung der Feststellung des Tatbestandes, noch in Ansehung der Rechtsfragen den Charakter einer verbindlichen, endgültigen Entscheidung.

#### Artikel 8.

Wenn die Streitteile über eine Rechtsfrage uneinig sind und die Vorschläge der Vergleichskommission nicht annehmen, wird der Streit mittels Kompromisses einem besonderen Schiedsgericht unterbreitet.

Das Kompromiss soll den Streitgegenstand, die dem genannten Gericht zugewiesene Kompetenz und alle anderen Bedingungen, die zwischen den beiden Teilen verabredet wurden, klar formulieren. Es wird durch Notenwechsel zwischen den Regierungen der Hohen Vertragschliessenden Teile festzustellen und in allen Punkten von dem Schiedsgericht zu interpretieren sein.

Kommt das Kompromiss nicht innerhalb einer Frist von drei Monaten von dem Tage, an dem der eine der Vertragsteile mit dem Begehren um schiedsgerichtliche Austragung des Streites befasst worden ist, zu Stande, so kann jeder der Vertragschliessenden Teile den Streitfall mittels einfacher Klageerhebung unmittelbar vor den Ständigen Internationalen Gerichtshof bringen.

#### Artikel 9.

In dem im vorstehenden Artikel angegebenen Fall können die Vertragschliessenden Teile den Streit statt dem Schiedsgericht dem Ständigen Internationalen Gerichtshof im Haag unterbreiten, wobei sie die Streitfragen, über welche die Entscheidung eingeholt wird, im gemeinsamen Einvernehmen festzulegen haben. Wenn die Vertragschliessenden Teile sich hierüber nicht einigen, ist jeder von ihnen berechtigt, den Streitfall mittels Klageerhebung unmittelbar vor den Ständigen Internationalen Gerichtshof zu bringen, nachdem er dies zwei Monate vorher dem anderen Vertragschliessenden Teile angekündigt hat.

#### Artikel 10.

Die Entscheidung des Schiedsgerichtes oder des Ständigen Internationalen Gerichtshofes ist von den Vertragschliessenden Teilen in gutem Glauben durchzuführen. Die Vertragschliessenden Teile verpflichten sich, sich während des Laufes eines Verfahrens vor der Vergleichskommission, vor dem Schiedsgericht oder vor dem Ständigen Internationalen Gerichtshof jeder Massnahme zu enthalten, die geeignet wäre, eine nachteilige Rückwirkung auf die Annahme der Vorschläge der Ständigen Vergleichskommission oder auf die Durchführung der Entscheidung des Schiedsgerichtes oder des Ständigen Internationalen Gerichtshofes auszuüben. Das Schiedsgericht kann auf Ersuchen eines Streitteiles Sicherungs-Massnahmen anordnen, soweit diese von den Streitteilen auf administrativem Wege durchgeführt werden können. Ebenso kann die Ständige Vergleichskommission Vorschläge in dieser Richtung erstatten.

*Articolo 11.*

La Commissione permanente di conciliazione stabilirà la propria procedura, tenendo conto delle clausole della Convenzione <sup>1</sup> dell'Aja del 18 ottobre 1907 sul regolamento pacifico di conflitti internazionali.

Salvo contrarie disposizioni del presente Trattato o del compromesso di arbitrato, saranno applicate per il procedimento del Tribunale arbitrale le clausole della anzidetta Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907.

In quanto il presente Trattato si richiama alle disposizioni della Convenzione dell'Aja, tali disposizioni troveranno applicazione nei rapporti tra le Parti contraenti anche se una di esse od entrambe avessero denunziata la convenzione.

*Articolo 12.*

Questo trattato troverà applicazione fra le Parti contraenti anche se altre Potenze siano parimenti interessate alla controversia. Tuttavia, quando sia possibile sottoporre la controversia ad una unica procedura di arbitrato o ad un unico giudizio con altre Potenze interessate, le Parti contraenti prenderanno accordi in tale senso.

*Articolo 13.*

Il presente Trattato non si applica alle questioni che, secondo i trattati vigenti fra le due Parti o il diritto internazionale, sono di competenza di una delle Parti.

*Articolo 14.*

Il presente trattato non porta alcuna modificazione ai diritti ed agli obblighi delle Parti contraenti in quanto membri della Società delle Nazioni, nè limita in alcun modo le attribuzioni e le competenze della Società delle Nazioni.

Resta nondimeno inteso che qualsiasi controversia che potesse sorgere fra le Parti contraenti dovrà essere sottoposta alla procedura prevista nell'art. 1 del presente trattato, prima di essere sottoposta al Consiglio della Società delle Nazioni, a norma dell'art. 15 del Patto.

*Articolo 15.*

Le controversie che potessero sorgere in rapporto all'interpretazione o all'esecuzione del presente trattato saranno, salvo contrario accordo, sottoposte direttamente alla Corte permanente di giustizia internazionale, con semplice richiesta.

*Articolo 16.*

Il presente trattato sarà ratificato al più presto possibile. Le ratifiche saranno scambiate in Roma.

<sup>1</sup> DE MARTENS, *Nouveau Recueil général de Traités*, troisième série, tome III, page 360.



*Artikel 11.*

Die Ständige Vergleichskommission regelt ihr Verfahren, wobei sie den Bestimmungen des Haager Uebereinkommens<sup>1</sup> vom 18. Oktober 1907 zur friedlichen Erledigung internationaler Streitfälle Rechnung trägt.

Mangels anderweitiger Bestimmung des gegenwärtigen Vertrages oder des Schiedskompromisses werden auf das Verfahren vor dem Schiedsgericht die Bestimmungen des vorgenannten Haager Uebereinkommens vom 18. Oktober 1907 Anwendung finden.

Insoweit der gegenwärtige Vertrag auf die Bestimmungen der Haager Konvention verweist, werden diese Bestimmungen im Verhältnis zwischen beiden Vertragschliessenden Teilen Anwendung finden, auch wenn einer derselben oder beide das Uebereinkommen gekündigt haben sollten.

*Artikel 12.*

Der vorliegende Vertrag wird auf die Vertragschliessenden Teile auch Anwendung finden, wenn dritte Staaten am Streite gleicherweise interessiert sind. Immerhin, wenn es möglich sein sollte, den Streit gemeinsam mit anderen interessierten Mächten einem einzigen Schiedsverfahren oder einem einzigen Gerichtsverfahren zu unterziehen, werden die Vertragschliessenden Teile Vereinbarungen in diesem Sinne treffen.

*Artikel 13.*

Der vorliegende Vertrag findet keine Anwendung auf Streitigkeiten, die nach den zwischen den beiden Vertragschliessenden Teilen in Kraft stehenden Verträgen oder nach dem Internationalen Rechte in die Zuständigkeit eines der beiden Vertragsteile fallen.

*Artikel 14.*

Durch den vorliegenden Vertrag werden die Rechte und Pflichten, die den Vertragschliessenden Teilen als Mitglieder des Völkerbundes zukommen, in keiner Weise berührt, noch werden durch ihn in irgend einer Weise die Befugnisse und Zuständigkeiten des Völkerbundes eingeschränkt.

Es bleibt jedoch wohlverstanden, dass jeder Streit, der zwischen den Vertragschliessenden Teilen entstehen sollte, dem im Artikel 1 des vorliegenden Vertrages vorgesehenen Vergleichsverfahren zu unterziehen ist, bevor er gemäss Artikel 15 der Völkerbundsatzung dem Völkerbundrat unterbreitet wird.

*Artikel 15.*

Die Streitfälle, die über die Auslegung oder die Durchführung des vorliegenden Vertrages entstehen sollten, werden mangels einer gegenteiligen Vereinbarung mit einfachem Ersuchen unmittelbar dem Ständigen Internationalen Gerichtshof überwiesen werden.

*Artikel 16.*

Der vorliegende Vertrag wird sobald als möglich ratifiziert werden. Die Ratifikationsurkunden werden in Rom ausgetauscht werden.

<sup>1</sup> *British and Foreign State Papers*, Vol. 100, page 298.

*Articolo 17.*

Il presente trattato avrà vigore per la durata di dieci anni. Se non sarà denunciato sei mesi prima della scadenza di questo termine, resterà in vigore per altri cinque anni. Varrà la stessa norma per il tempo successivo.

I procedimenti in corso alla scadenza del presente trattato saranno regolati dalle disposizioni di esso, salvo patto in contrario.

In fede di che, i Plenipotenziari hanno firmato il presente Trattato.

Fatto in doppio originale, in italiano ed in tedesco, i due testi facendo egualmente fede.

ROMA, 6 febbraio 1930.

*Per l'Italia :*  
(L. S.) MUSSOLINI.

*Per L'Austria :*  
(L. S.) SCHOBER.

Per copia conforme :

*Il Capo dell'Ufficio Trattati,*  
P. Sandicchi.

*Artikel 17.*

Der vorliegende Vertrag soll für die Dauer von zehn Jahren Geltung besitzen. Wenn er nicht innerhalb von sechs Monaten vor Ablauf dieser Frist gekündigt wird, soll er weitere fünf Jahre in Kraft bleiben. Dieselbe Bestimmung soll auch für die nachfolgende Zeit gelten.

Die bei Ausserkrafttreten des vorliegenden Vertrages anhängigen Verfahren sind mangels anderweitiger Vereinbarung nach den Bestimmungen desselben zu regeln.

Zu urkund dessen haben die Bevollmächtigten den vorliegenden Vertrag unterzeichnet.

Ausgefertigt in doppelter Urschrift in italienischer und deutscher Sprache mit der Massgabe, dass beide Texte die gleiche Geltung haben.

ROM, 6 Februar 1930.

*Für Italien :*  
(L. S.) MUSSOLINI.

*Für Oesterreich :*  
(L. S.) SCHÖBER.

<sup>1</sup> TRADUCTION.N<sup>o</sup> 2405. — TRAITÉ D'AMITIÉ, DE CONCILIATION ET DE RÈGLEMENT JUDICIAIRE ENTRE LA RÉPUBLIQUE D'AUTRICHE ET LE ROYAUME D'ITALIE. SIGNÉ A ROME, LE 6 FÉVRIER 1930.

SA MAJESTÉ LE ROI D'ITALIE et LE PRÉSIDENT FÉDÉRAL DE LA RÉPUBLIQUE D'AUTRICHE, ayant constaté la concordance de nombreux intérêts communs aux deux nations, animés du désir de resserrer et de consolider les liens d'amitié qui existent entre les deux pays, et désireux d'unir leurs efforts en vue du maintien de la paix, ont résolu de conclure un traité d'amitié, de conciliation et de règlement judiciaire, et ont nommé à cet effet, pour leurs plénipotentiaires :

SA MAJESTÉ LE ROI D'ITALIE :

Son Exc. le Chevalier Benito MUSSOLINI, chef du gouvernement, premier ministre, secrétaire d'Etat ;

LE PRÉSIDENT FÉDÉRAL DE LA RÉPUBLIQUE D'AUTRICHE :

Son Exc. Jean SCHÖBER, chancelier fédéral ;

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs, sont convenus de ce qui suit :

*Article premier.*

Les Parties contractantes s'engagent à soumettre à une procédure de conciliation les différends qui pourraient s'élever entre elles et qui n'auraient pu être résolus à l'amiable par les moyens diplomatiques ordinaires.

Cette disposition ne s'applique pas aux contestations nées de faits antérieurs au présent traité et appartenant au passé.

En cas d'échec de la procédure de conciliation, le différend sera soumis à l'arbitrage ou porté devant la Cour permanente de Justice internationale de La Haye, conformément aux articles 8 et suivants du présent traité. Les différends pour la solution desquels les Parties contractantes sont astreintes à une procédure spéciale en vertu d'autres accords existants entre elles, seront résolus conformément aux dispositions de ces accords.

*Article 2.*

Dans les litiges qui, aux termes du présent traité, doivent être soumis à la procédure prévue aux articles premier, 8 et 9, et qui, suivant la législation interne de la Partie contre laquelle la réclamation est formulée, relèvent de la compétence d'une autorité judiciaire ou d'une juridiction administrative, ladite Partie peut demander que le différend ne soit soumis à la procédure de conciliation ou, suivant le cas et conformément aux articles 8 et suivants, à la procédure d'arbitrage ou à la Cour permanente de Justice internationale, qu'après qu'une décision définitive sera intervenue dans la procédure judiciaire ou administrative.

<sup>1</sup> Traduit par le Secrétariat de la Société des Nations, à titre d'information.

<sup>1</sup> TRANSLATION.

## No. 2405. — TREATY OF FRIENDSHIP, CONCILIATION AND JUDICIAL SETTLEMENT BETWEEN THE AUSTRIAN REPUBLIC AND THE KINGDOM OF ITALY. SIGNED AT ROME, FEBRUARY 6 1930.

HIS MAJESTY THE KING OF ITALY and THE FEDERAL PRESIDENT OF THE AUSTRIAN REPUBLIC, having noted the concordance of numerous interests common to the two nations, and being desirous of strengthening and firmly establishing the friendly relations existing between the two countries and of uniting their efforts for the maintenance of peace, have decided to conclude a Treaty of Friendship, Conciliation and Judicial Settlement, and have for that purpose appointed as their Plenipotentiaries :

HIS MAJESTY THE KING OF ITALY :

His Excellency Benito MUSSOLINI, Chief of the Government, Prime Minister, Secretary of State ;

THE FEDERAL PRESIDENT OF THE AUSTRIAN REPUBLIC :

His Excellency Johann SCHÖBER, Federal Chancellor ;

Who, being furnished with full powers, have agreed as follows :

*Article 1.*

The Contracting Parties undertake to submit to a procedure of conciliation any disputes which may arise between them and which it may not have been possible to settle amicably by the normal methods of diplomacy.

This provision does not apply to disputes arising out of events prior to the present Treaty and belonging to the past.

In the event of the conciliation procedure proving unsuccessful, the dispute shall be brought before arbitrators or before the Permanent Court of International Justice at The Hague in conformity with Articles 8 *et seq.* of the present Treaty. Disputes for the settlement of which the Contracting Parties are bound by other agreements between them to adopt a special procedure shall be settled in conformity with the provisions of those agreements.

*Article 2.*

In the case of disputes which, in accordance with the provisions of the present Treaty, are subject to the procedure laid down in Articles 1, 8 and 9, and which, under the municipal law of the Party against whom the claim is made, fall within the competence of a judicial or administrative authority, that Party may request that the dispute should not be submitted to the procedure of conciliation or, according to circumstances and in conformity with Article 8 *et seq.* to arbitration or to the Permanent Court of International Justice, until a final decision has been given in the course of the judicial or administrative procedure. Should either Party intend to contest the

<sup>1</sup> Translated by the Secretariat of the League of Nations, for information.

Dans le cas où une des Parties a l'intention de contester la décision de l'autorité judiciaire ou administrative, le différend devra être soumis à la procédure de conciliation dans un délai d'un an au plus tard après que la décision aura été rendue.

*Article 3.*

Si la décision du Tribunal arbitral ou de la Cour permanente de Justice internationale établissait qu'un jugement ou une disposition irrévocable d'un tribunal ou de toute autre autorité de l'une des deux Parties est, entièrement ou partiellement en opposition avec le droit international, et si le droit constitutionnel de ladite Partie ne permettait pas d'éliminer complètement par des mesures administratives les conséquences de cette décision ou de cette disposition, il sera accordé à la Partie lésée une réparation équitable d'un autre ordre.

*Article 4.*

Les Parties constitueront une Commission permanente de conciliation composée de cinq membres.

Les Parties contractantes nommeront chacune un membre à leur gré et choisiront d'un commun accord les trois autres membres. Ces trois derniers membres ne pourront être ressortissants de l'un ou de l'autre des deux Etats contractants, ni avoir leur résidence sur leur territoire, ni se trouver ou s'être trouvés à leur service. Le Président sera choisi parmi ces mêmes membres, du commun accord des Parties contractantes. Tant qu'une procédure n'aura pas été engagée, chaque Partie aura le droit de révoquer et de remplacer le membre nommé par elle. De même, chaque Partie pourra retirer son consentement à la nomination de chacun des trois membres choisis d'un commun accord. Dans ce dernier cas, il sera procédé sans retard et avec l'accord des deux Parties, à la nomination d'un nouveau membre. Le remplacement d'un membre aura lieu conformément à la même procédure que celle suivie pour sa nomination.

Cinq membres suppléants seront également nommés suivant la méthode indiquée aux paragraphes précédents. La Commission de conciliation se réunira au lieu désigné par le Président.

*Article 5.*

Chaque Partie pourvoit aux frais afférents au membre nommé par elle à la Commission permanente de conciliation, ainsi qu'au remboursement de la moitié des frais des autres membres. Chaque Partie supportera, en outre, les frais de procédure occasionnés par elle et la moitié des frais que la Commission permanente de conciliation qualifiera de frais communs.

*Article 6.*

La Commission permanente de conciliation entrera en fonctions aussitôt qu'une des Parties en fera la demande. La Partie demandante adressera sa requête simultanément au président de la Commission permanente de conciliation et à l'autre Partie.

Les Parties contractantes s'engagent à faciliter dans tous les cas et sous tous les rapports les travaux de la Commission permanente de conciliation et à lui assurer, en particulier, la possibilité de procéder sur leur territoire et conformément aux dispositions en vigueur pour leurs tribunaux, à l'audition de témoins et d'experts et à des transports sur place.

*Article 7.*

La Commission permanente de conciliation examinera les questions spéciales qui lui sont soumises et exposera les résultats de ses propres investigations dans un rapport destiné à élucider

decision of the judicial or administrative authority, the dispute must be submitted to conciliation procedure within one year at most after the decision has been given.

*Article 3.*

If in a decision of the arbitral tribunal or the Permanent Court of International Justice it is declared that an irrevocable judgment or order of a court of law or other authority of one of the Parties is wholly or in part contrary to international law, and if the constitutional law of that Party does not permit the consequences of the judgment or order to be entirely annulled by means of administrative action, the injured Party shall be granted equitable satisfaction in some other form.

*Article 4.*

The Parties shall set up a Permanent Conciliation Commission consisting of five members.

The Contracting Parties shall each freely appoint one member and shall choose the other three by agreement. These three latter members may not be nationals of either of the Contracting States or be resident in their territory or be or have been in their service. The President shall be appointed from among these three members by agreement between the Contracting Parties. So long as a procedure has not begun each Party shall have the right to withdraw the member appointed by it and to replace him by another. Similarly, each Party shall be entitled to withdraw its consent to the appointment of any of the three members nominated jointly. In this case a new member shall be appointed by agreement without delay. The replacement of a member shall be effected in accordance with the same procedure as that laid down for the appointment.

Five substitute members shall be appointed by the same procedure as that prescribed in the preceding paragraphs. The Conciliation Commission shall meet at the place chosen by the President.

*Article 6.*

Each Party shall defray the expenses incurred in respect of the member of the Permanent Conciliation Commission nominated by it and also half the expenses incurred in respect of the other members. Each Party shall also defray the expenses incurred by it in respect of the procedure and half the expenses indicated by the Permanent Conciliation Commission as joint expenses.

*Article 6.*

The Permanent Conciliation Commission shall exercise its functions as soon as either Party makes a request therefor. The Party making the request shall forward its application at the same time to the President of the Permanent Conciliation Commission and to the other Party.

The Contracting Parties undertake in every case and in all respects to facilitate the work of the Permanent Conciliation Commission and, in particular, to enable it to proceed in their territory and according to the provisions in force concerning their courts, to the summoning and hearing of witnesses and experts and to visit the localities in question.

*Article 7.*

The Permanent Conciliation Commission shall examine the special questions submitted to it and shall record the results of its own investigations in a report the object of which shall be to

les questions de fait et à faciliter la solution du différend. Dans son rapport, la commission déterminera les points litigieux et fera des propositions en vue du règlement du litige. Le rapport sera rédigé dans un délai de six mois à partir du jour où le différend aura été soumis à la Commission permanente de conciliation, à moins que les Parties ne fixent un autre délai.

Un exemplaire du rapport sera remis à chacune des Parties. Les Parties devront se prononcer dans un délai de trois mois sur les propositions de la commission. Le rapport de la commission n'aura un caractère de décision définitive et obligatoire ni en ce qui concerne la constatation des faits ni en ce qui touche les questions de droit.

#### *Article 8.*

Si les Parties sont en désaccord sur une question de droit et n'acceptent pas les propositions de la Commission permanente de conciliation, le différend sera soumis, en vertu d'un compromis, à un tribunal arbitral spécial.

Le compromis formulera clairement l'objet du différend, la compétence dévolue audit tribunal et toutes les autres conditions arrêtées entre les Parties. Il sera établi par échange de notes entre les gouvernements des Hautes Parties contractantes et sera interprété en tous points par le Tribunal arbitral.

Si le compromis n'est pas arrêté dans un délai de six mois à partir du jour où l'une des deux Parties contractantes a été saisie de la procédure d'arbitrage, chacune d'elles pourra porter le différend par voie de simple requête devant la Cour permanente de Justice internationale.

#### *Article 9.*

Dans le cas mentionné à l'article précédent, les Parties pourront, au lieu du Tribunal arbitral, soumettre le différend à la Cour permanente de Justice internationale de La Haye en rédigeant d'un commun accord les termes des questions sur lesquelles une décision est demandée. Si les Parties ne peuvent pas se mettre d'accord sur cette rédaction, chacune d'elles est autorisée à porter directement le différend, par voie de recours, devant la Cour permanente de Justice internationale, après avoir donné à l'autre Partie un préavis de deux mois.

#### *Article 10.*

La décision du Tribunal arbitral ou de la Cour permanente de Justice internationale devra être exécutée de bonne foi par les Parties. Les Parties contractantes s'engagent à ne prendre pendant la durée de la procédure de la Commission de conciliation, du Tribunal arbitral ou de la Cour permanente de Justice internationale aucune mesure qui pourrait avoir une répercussion défavorable sur l'acceptation de la proposition de la Commission permanente de conciliation, ou sur l'exécution de la décision du Tribunal arbitral ou de la Cour permanente de Justice internationale. Le Tribunal arbitral peut, à la demande de l'une des Parties, ordonner des mesures provisionnelles, pour autant que ces mesures peuvent être prises par les Parties par la voie administrative. La Commission permanente de conciliation peut également faire des propositions dans le même but.

#### *Article 11.*

La Commission permanente de conciliation fixera elle-même sa procédure en tenant compte des clauses de la Convention de La Haye du 18 octobre 1907 pour le règlement pacifique des conflits internationaux.

Sauf dispositions contraires du présent traité, ou du compromis d'arbitrage, les clauses de la susdite Convention de La Haye du 18 octobre 1907 seront appliquées à la procédure du Tribunal arbitral.



elucidate questions of fact and to facilitate the settlement of the dispute. In its report the Conciliation Commission shall state the points at issue and shall make such recommendations as may lead to a settlement of the dispute. The report shall be drawn up within six months from the day on which the dispute was submitted to the Permanent Conciliation Commission unless the Parties decide on a different period.

A copy of the report shall be delivered to each Party. The Parties shall take a decision as to the Commission's proposals, within a period of three months. The report of the Permanent Conciliation Commission shall not be in the nature of a compulsory final award as regards either the statement of facts or questions of law.

*Article 8.*

Should the Parties disagree on a question of law and should they not accept the recommendations of the Conciliation Commission, the dispute shall be submitted to a special arbitral tribunal by means of a special agreement.

The special agreement shall clearly specify the subject of the dispute, the special jurisdiction conferred upon the said tribunal and any other conditions agreed upon between the Parties. It shall be constituted by an exchange of notes between the Governments of the High Contracting Parties and all points contained therein shall be interpreted by the arbitral tribunal.

If the special agreement is not drawn up within six months from the date on which one of the Contracting Parties was requested to submit the matter to arbitration, either Party may bring the dispute before the Permanent Court of International Justice by a simple request.

*Article 9.*

In the case mentioned in the preceding Article, the Parties may submit the dispute to the Permanent Court of International Justice at The Hague instead of to the arbitral tribunal, and shall, in that case, jointly draw up the terms of the questions on which a decision is requested. If the Parties cannot agree on these terms, either Party shall be entitled after giving two month's notice to the other Party, to bring the dispute direct before the Court of International Justice by means of a request.

*Article 10.*

The decision of the arbitral tribunal or of the Permanent Court of International Justice shall be carried out by the Parties in good faith. During the procedure of the Conciliation Commission, the arbitral tribunal or the Permanent Court of International Justice, the Contracting Parties undertake to refrain from any measure which might prejudicially affect the acceptance of the proposals of the Permanent Conciliation Commission or the execution of the decision of the arbitral tribunal or of the Permanent Court of International Justice. The arbitral tribunal may, at the request of either Party, prescribe precautionary measures in so far as the Parties are able to carry out such measures by administrative action. The Permanent Conciliation Commission may also make recommendations for the same purpose.

*Article 11.*

The Permanent Conciliation Commission shall lay down its own procedure, regard being had to the provisions of the Hague Convention of October 18, 1907, for the Pacific Settlement of International Disputes.

In the absence of any provisions to the contrary in the present Treaty or in the special agreement relating to arbitration, the provisions of the aforementioned Hague Convention of October 18, 1907, shall be applied in respect of the procedure of the arbitral tribunal.

Dans tous les cas où le présent traité se réclame des dispositions de la Convention de La Haye, ces dispositions s'appliqueront aux rapports entre les Parties contractantes, même si l'une d'elles ou toutes les deux se trouvent avoir dénoncé la convention.

*Article 12.*

Le présent traité sera applicable pour les Parties contractantes même si d'autres Puissances sont également intéressées au différend. Dans le cas, toutefois, où il sera possible de soumettre le différend à une procédure unique d'arbitrage ou à un jugement unique valable pour les autres Puissances intéressées, les Parties contractantes prendront des arrangements dans cet esprit.

*Article 13.*

Le présent traité ne s'applique pas aux questions qui, conformément aux traités en vigueur entre les deux Parties, ou au droit international, relèvent de la compétence de l'une des Parties.

*Article 14.*

Le présent traité n'apportera aucune modification aux droits et aux obligations des Parties contractantes en leur qualité de membres de la Société des Nations, ni ne limitera, d'une façon quelconque, les attributions et la compétence de la Société des Nations.

Il reste toutefois entendu que tout différend qui pourrait surgir entre les Parties contractantes devra être soumis à la procédure prévue à l'article premier du présent traité avant d'être porté devant le Conseil de la Société des Nations, conformément à l'article 15 du Pacte.

*Article 15.*

Les différends qui pourraient surgir au sujet de l'interprétation et de l'exécution du présent traité seront, sauf accord contraire, soumis directement et par voie de simple requête à la Cour permanente de Justice internationale.

*Article 16.*

Le présent traité sera ratifié le plus tôt possible. Les instruments de ratification seront échangés à Rome.

*Article 17.*

Le présent traité sera en vigueur pour une durée de dix ans ; s'il n'est pas dénoncé six mois avant l'expiration de ce délai, il restera en vigueur pour une nouvelle période de cinq ans, et ainsi de suite.

Les procédures pendantes à l'expiration du présent traité seront réglées, sauf accord contraire, conformément aux dispositions de ce dernier.

En foi de quoi les plénipotentiaires ont signé le présent traité.

Fait en double exemplaire, en langues italienne et allemande, les deux textes faisant également foi.

ROME, le 6 février 1930.

*Pour l'Italie :*  
(L. S.) MUSSOLINI.

*Pour l'Autriche :*  
(L. S.) SCHOBER.

In so far as the present Treaty refers to the provisions of the Hague Convention, such provisions shall apply in the relations between the Contracting Parties, even if either or both of the Parties should have denounced the Convention.

*Article 12.*

The present Treaty shall be applicable as between the Contracting Parties, even though other Powers have also an interest in the dispute. Nevertheless, when it is possible to submit the dispute to a single arbitral procedure or to a single decision jointly with other Powers concerned, the Contracting Parties shall agree thereto.

*Article 13.*

The present Treaty shall not apply to questions which, in virtue of treaties in force between the two Parties or of international law, come within the jurisdiction of either Party.

*Article 14.*

The present Treaty shall in no way affect the rights and obligations of the Contracting Parties as Members of the League of Nations, nor shall it limit in any way the powers and jurisdiction of the League of Nations.

It is nevertheless understood that any dispute which may arise between the Contracting Parties must first be submitted to the procedure laid down in Article 1 of the present Treaty before being submitted to the Council of the League of Nations under Article 15 of the Covenant.

*Article 15.*

Any disputes which may arise as to the interpretation or execution of the present Treaty shall, in the absence of agreement to the contrary, be submitted direct to the Permanent Court of International Justice by a simple request.

*Article 16.*

The present Treaty shall be ratified as soon as possible. The ratifications shall be exchanged at Rome.

*Article 17.*

The present Treaty shall remain in force for ten years. Unless denounced six months before the expiration of that period, it shall remain in force for a further period of five years and similarly thereafter.

Any procedure pending at the expiration of the present Treaty shall, in the absence of any agreement to the contrary, be governed by the provisions of this Treaty.

In faith whereof the Plenipotentiaries have signed the present Treaty.

Done in duplicate, in Italian and German, both texts being authentic.

Rome, *February 6, 1930.*

*For Italy :*  
(L. S.) MUSSOLINI.

*For Austria :*  
(L. S.) SCHÖBER.

